

**LA CURA DEL «GENERE»
prendersi cura delle specificità**

Roma, 5 dicembre 2017

dal generale al particolare, avere cura del bisogno

IDA RAMPONI

**« LA VITA è BREVE, L'ARTE è VASTA, L'OCCASIONE è FUGACE,
L'ESPERIMENTO è PERICOLOSO, IL GIUDIZIO è INCERTO»**

IPPOCRATE (Aforismi, I, 1)

Con questo che può sembrare uno slogan attuale e moderno, Ippocrate traccia quella che può essere considerata la definizione di medicina, che si presenta come **arte e tecnologia**.

Le differenze **di genere** influiscono su prevenzione, diagnosi e cura delle malattie. La Medicina di genere ha l'obiettivo **di comprendere** i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al **genere** agiscono sullo **stato di salute e sull'insorgenza e il decorso di molte malattie, nonché sui risultati e sulla aderenza alle terapie.**

L'ASST Rhodense è una **ORGANIZZAZIONE** (dalla lingua greca antica: *ὄργανον* -organon- **strumento**) intesa come gruppo di **persone FORMALMENTE UNITE** per raggiungere uno o più obiettivi comuni che **INDIVIDUALMENTE riuscirebbero difficilmente a raggiungere** e mantenere, anzi aumentare, il numero di **bollini rosa** per le nostre strutture, è un **OBIETTIVO permanente**.

Da 10 anni
Bollini Rosa
agli ospedali italiani
attenti alle donne



Sistema Socio Sanitario



ASST Rhodense

COME

APPROPRIATEZZA DEI PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICI

PERCORSI **PERSONALIZZATI**

ATTENZIONE ALLE ESIGENZE

IMPEGNO **COSTANTE** NELLA PROMOZIONE DELLA MEDICINA DI GENERE

ASCOLTO

COLLABORAZIONE CON LE DIVERSE **ASSOCIAZIONI**

EVENTI RIVOLTI ALLA **POPOLAZIONE**

RETE CON LE ISTITUZIONI

Una organizzazione, quella sanitaria, che deve saper vedere nell'altro non l'anonimo, ma quella **paziente** che soffre, persona dotata di una dignità **insostituibile** e di **bisogni UNICI!**

L'OBIETTIVO è il prendersi cura, delle persone, del loro bisogno di salute, garantendo la risposta **GIUSTA**, tenuto conto delle conoscenze, delle risorse disponibili e delle condizioni uniche della persona.

La **STRATEGIA** deve indicare il modo con il quale arrivarci.

QUALI OBIETTIVI

*Gli **obiettivi della «cura»** ovvero alla condizione soggettiva di chi «si preoccupa» e dunque si pone al servizio di chi ha un bisogno di salute, tenendo conto delle **SUE** esigenze, diverse anche per genere.*



Nel prendersi cura della persona, del suo **bisogno unico**, seppure nella **standardizzazione** della gestione.

Il farsi carico della differenza di genere non si esaurisce quindi con la adesione del paziente ad un protocollo diagnostico terapeutico e neppure, dal punto di vista della gestione, nella definizione di una organizzazione con procedure perfette e definizione precisa dei compiti, **continua, invece, ogni giorno, ogni istante, con una presenza nello studio, nella pratica clinica, nel mettere a disposizione delle risorse.**

LA STRATEGIA AZIENDALE SPIEGA LE MODALITA' PER EFFICIENTARE L'ORGANIZZAZIONE, «FIDELIZZARE» SU UN PERCORSO DI QUALITA' I PAZIENTI E CONSOLIDARE UN MODELLO EROGATIVO CHE RISPONDA, PER QUEL CONTESTO SPECIFICO, AI BISOGNI, ESPLICITATI E NON.

L'ADEGUATEZZA DI UNA STRATEGIA RISIEDA NELLA SUA CAPACITA' DI DIMOSTRARE L'EQUAZIONE CHE UN VALORE PUO' TRADURSI IN UNA «PRESTAZIONE» MIGLIORE AD UN COSTO CONTENUTO OPPURE IN UNA PRESTAZIONE SUPERIORE CHE GIUSTIFICA UN COSTO PIU' ELEVATO.

STRUMENTO principe dell'amministratore, di chi deve prendere decisioni, qualunque esse siano, è l'ASCOLTO, l'osservazione e l'ASCOLTO.

Senza fretta di arrivare alle conclusioni

Consapevole che quello che vedi dipende dal tuo punto di vista

*Partendo dal presupposto che nell'organizzazione che trovi vi siano ragioni che possono essere giuste, comprendendo la prospettiva dell'altro (**chi eroga assistenza**)*

*Ascoltando anche le **emozioni**, normalmente tenute lontane dal momento decisionale (rendono vulnerabili) , perché possono essere utili per capire come guardi le cose che vedi. Come vedi l'organizzazione che osservi, che non è necessariamente sbagliata!*

Consapevole di non saperlo fare, ma aspirante ad assomigliare a questo tipo di AMMINISTRATORE!

«Non possiamo pretendere che le cose cambino se continuiamo a fare sempre le stesse cose»

A. Einstein

Se istruisci
un bambino avrai
un uomo istruito
Se istruisci
una bambina avrai
una donna,
una famiglia e
una società istruita

Rita Levi Montalcini

GRAZIE